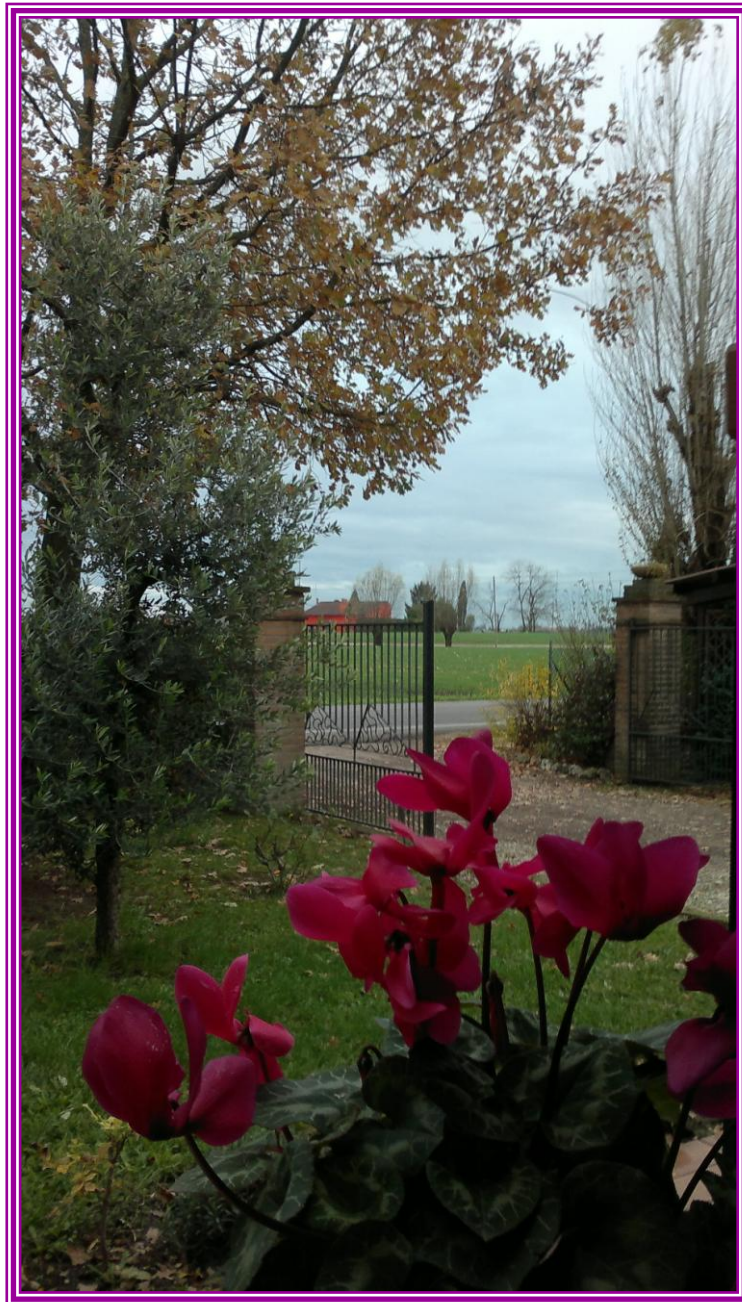


PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Relazione annuale dell'attività 2012



“Ispirandosi ai principi cristiani di solidarietà e fraternità intende porsi al servizio dell'uomo che è in difficoltà per esperienze di droga, carcere e prostituzione per condividere un cammino di liberazione”.(art. 1 dello Statuto)

L'associazione “Portaverta” è composta da un gruppo di volontariato che conduce a Rovigo una casa di pronta accoglienza. Il gruppo originario, composto da una decina di persone, ha iniziato la propria attività nel 1981. Gradualmente è passato alla gestione di una casa di accoglienza residenziale, alla costituzione in associazione con riconoscimento della personalità giuridica, alla stipula di protocolli d'intesa con le USSL polesane e infine al trasferimento nella nuova sede alla periferia della città. Nel 1991 l'associazione è stata autorizzata al funzionamento di strutture sociali, educativo assistenziali e iscritta al Registro regionale delle istituzioni private. Nel 1994 è stata inserita nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato (L. 266/91, L.R. 40/93).

Nel 2012 hanno svolto un servizio di volontariato 33 persone (21 donne e 12 uomini), 16 delle quali soci. L'associazione si occupa inoltre di:

- *volontariato carcerario*, con la presenza di volontari nella locale casa circondariale.

Si rivolgono al gruppo

Donne e uomini in difficoltà per problemi di tossicodipendenza, carcere, etilismo, psichiatria, immigrazione. Il gruppo, operando la scelta del servizio di pronta accoglienza, è aperto ad ogni situazione di difficoltà alla quale sia possibile rispondere.

Gli ospiti entrano in contatto con l'associazione su indicazione del Servizio Sociale di provenienza o di altre agenzie socio-assistenziali, altri si presentano autonomamente. L'accoglienza è concordata di volta in volta con la persona interessata, stabilendo assieme il punto di arrivo e le modalità del percorso (ingresso in comunità terapeutica, reinserimento familiare ecc.).

I costi dell'ospitalità sono, per scelta dell'associazione, prevalentemente a carico della stessa. All'Ente inviante, tuttavia, viene chiesto di concorrere alla copertura dei costi con un contributo retta giornaliero di 15 euro. Cosa che spesso non avviene!

Rapporti di convenzione e collaborazione

- Collaborazioni con Amministrazioni Comunali - Aziende ASL

Adesioni del gruppo

- CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza);
- SEAC (Segretariato Enti Assistenza Carceraria);
- Cooperativa per la Banca Etica.
- Polesine Solidale – Associazione che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato
- Libera coordinamento provinciale

Autorizzazioni e riconoscimenti giuridici

- 16 febbraio 1982, Costituzione in Associazione (Rep. 4.490, Rac. 1.608, Notaio Silvana Breseghello di Rovigo)
- 20 aprile 1984, Giunta Regionale del Veneto, riconoscimento personalità giuridica (art. 12 C.C. e art. 12, p.to 2, L.R. 55/1982);

-
- 5 marzo 1991, Giunta Regionale del Veneto, iscrizione al Registro Regionale delle Istituzioni Private, (art. 21 L.R. 55/1982);
 - 25 febbraio 1991, Giunta Regionale del Veneto, autorizzazione al funzionamento di strutture sociali, educativo-assistenziali (art. 24 L.R. 55/1982);
 - 11 luglio 1994, Giunta Regionale del Veneto, iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato codice RO 0067 (art. 4, L.R. 40/1993, L. 266/91) - (rinnovo iscrizione 12 febbraio 1998).

Il presidente e legale rappresentante dell'associazione è **Gaspardo Emanuela** di Mardimago (RO); gli altri componenti della Giunta esecutiva sono:

- Bellinello Giulia di Rovigo
- Grigolato Emanuele di Granzette (RO)
- Magaraggia Monica di Rovigo
- Visentin Angelodi Rovigo.

1. Donna 46 anni, Ucraina, 48gg.

Persona immigrata, già presente nella casa per 3gg nel 2011, con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per poter superare il disagio di rimanere sulla strada, dopo aver lasciato il lavoro per motivi di salute.

2. Donna 55 anni, Ucraina, 55gg.

Persona immigrata con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada. L'ospitalità si conclude, avendo essa trovato lavoro come badante, presso una famiglia.

3. Uomo 36 anni, Ragusa, 1g.

Persona detenuta presso la casa circondariale di Rovigo, viene accolta per poter usufruire di un permesso premio previsto dall'ordinamento penitenziario. Questa accoglienza è stata concordata tramite colloqui svolti da volontari dell'associazione autorizzati a entrare in carcere e l'Ufficio di Sorveglianza di Padova.

4. Donna 65 anni, Ucraina, 4gg.

Persona immigrata con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada.

5. Donna 34 anni, Ucraina, 12gg.

Persona immigrata senza regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada.

6. Donna 46 anni, Egitto, 6 permessi.

Persona detenuta presso la casa circondariale di Rovigo, viene accolta per poter usufruire di vari permessi premio previsti dall'ordinamento penitenziario. Questa accoglienza è stata concordata tramite colloqui svolti da volontari dell'associazione autorizzati a entrare in carcere e l'Ufficio di Sorveglianza di Padova.

7. Uomo 37 anni, Nigeria, 6 permessi.

Persona detenuta presso la casa circondariale di Rovigo, viene accolta per poter usufruire di vari permessi premio previsti dall'ordinamento penitenziario. Questa accoglienza è stata concordata tramite colloqui svolti da volontari dell'associazione autorizzati a entrare in carcere e l'Ufficio di Sorveglianza di Padova.

8. Donna 70 anni, Romania, 7gg.

Persona immigrata, viene accolta temporaneamente su indicazione del Servizio immigrati del Comune di Rovigo. L'accoglienza le ha permesso di organizzarsi, sia materialmente che mentalmente, per il suo rientro in patria.

9. Donna 55 anni, Moldavia, 21gg.

Persona immigrata con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada.

10. Donna 52 anni, Romania, 7gg.

11. Persona immigrata con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada.

12. Uomo 25 anni, s.f.d., 2g.

Persona detenuta presso la casa circondariale di Rovigo e seguita da un volontario carcerario; viene accolta, a fine pena, perché possa raggiungere una Comunità per il suo inserimento sociale.

13. Donna 45 anni, con i figli:

14. Ragazzo di a. 13

15. Bambino di 7 anni, Nigeria, 3gg.

Madre e figli, sono accolti per stare vicini al marito e padre, presente a Portaverta nello stesso periodo, per usufruire di un permesso premio dal carcere di Rovigo.

16. Ragazzo 18 anni, Jugoslavia, 17gg.

Ragazzo di etnia rom con lievi problemi cognitivi che, dopo un'esperienza presso un Istituto per minori, ha fatto l'esperienza di un affidamento presto interrotto. Viene accolto temporaneamente, su indicazione dei Servizi sociali di Rovigo, per organizzare un rientro in Istituto.

17. Uomo 54 anni, Novi Ligure, 3gg.

Persona senza fissa dimora, viene accolta su indicazione di un parroco della città per alcuni giorni, per poter raggiungere Udine, dove avrebbe potuto assumere un lavoro.

18. Uomo 28 anni, Tunisia, 1+1gg.

Persona detenuta presso la casa circondariale di Rovigo, viene accolta per poter usufruire di permessi premio previsti dall'ordinamento penitenziario. Questa accoglienza è stata concordata tramite colloqui svolti da volontari dell'associazione autorizzati a entrare in carcere e l'Ufficio di Sorveglianza di Padova.

19. Donna 52 anni, Polonia, 48gg.

Persona immigrata con regolare permesso di soggiorno e senza dimora, viene accolta per superare il disagio di rimanere sulla strada.

Ospitalità diurne

1. Uomo 70 anni, Rovigo.

Persona con problemi di etilismo e marginalità sociale. Dopo un periodo di accoglienza presso Portaverta, ha ripreso l'impegno di lavoro presso una cooperativa sociale e ha recuperato la sua autonomia abitativa. Raggiunta l'età della pensione, si è ritrovato nelle difficoltà iniziali e ha chiesto di frequentare la casa di accoglienza prendendosi cura degli animali e limitando così anche la dipendenza dall'alcool.

Dal mese di febbraio è seguito da un Amministratore di sostegno e, dal mese di luglio, vive in un appartamento in affitto. La sua presenza a Portaverta inizia al mattino con la colazione e termina dopo il pranzo.

2. Donna 64 anni, Sant'apollinare (Rovigo)

Persona sola, seguita dal CIM per disturbi psichiatrici, ha chiesto di essere accolta per il pranzo domenicale. Quasi ininterrottamente è stata presente tutte le domeniche e le festività.

RISPOSTE IMMEDIATE

Nel corso dell'anno molte altre persone hanno fatto riferimento a Portaverta per diverse necessità:

- **Colloqui e informazioni** sul nostro servizio.
- Per un **servizio di doccia e richiesta di vestiario**. Il giorno dedicato a questo servizio è il mercoledì di ogni settimana dalle 14:00 alle 17:00. 52 le persone che ne hanno : 4 sono italiani, solo 2 sono donne.
20 persone hanno iniziato nel 2012.
32 persone vengono da 2 e più anni.
Da 1 a 2 volte → 23 persone
Da 2 a 5 volte → 16 persone
Da 6 a 15 volte → 7 persone
Da 16 volte e più → 6 persone
Quasi tutti usufruiscono di un servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale: in questo modo il servizio assume una valenza educativa. A volte è stato necessario rispondere alla richiesta di una doccia anche in giorni diversi da quello stabilito.
- Richiesta di **generi alimentari**: 59 famiglie hanno usufruito di tale servizio, 15 sono italiane.
Dopo un incontro col prof. Amato della "San Vincenzo" si è visto opportuno "dirottare" le famiglie che facevano riferimento a Portaverta, alla suddetta Associazione. Il motivo principale è favorire una distribuzione coordinata dei viveri.
- Funziona anche un servizio di **raccolta e distribuzione di mobili usati**, ricevuti in dono e distribuiti a famiglie e persone in difficoltà, per lo più extracomunitarie, 15 famiglie hanno usufruito di questo servizio.
- Alcune persone, ospiti negli anni passati, mantengono collegamenti mediante telefonate e momenti di convivialità nei giorni di festa.

RICHIESTE NON ACCOLTE ¹	
Dai Servizi Sociali	10 (24)
Dalla "strada"	11 (16)
Dai familiari	2 (2)

OSPITALITA' RESIDENZIALI

¹ Il dato tra parentesi è riferito all'anno precedente

Questo capitolo del resoconto annuale è dedicato all'attività principale dell'associazione: l'accoglienza. Per ogni persona ospitata si riporta di seguito un breve profilo sulle problematiche espresse e sul percorso svolto. Sono menzionati i dati anagrafici, le problematiche, il servizio pubblico di riferimento, il modo di contatto con l'associazione, le ragioni della richiesta d'ospitalità e lo svolgimento della stessa. Questo schema è stato tradotto in forma narrativa per rendere più agevole la lettura. Come di consueto, dalle singole accoglienze si sono ricavati alcuni dati statistici per consentire una lettura complessiva delle ospitalità e far emergere i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni.

Durante il 2012 sono state accolte in forma residenziale **18(15) persone**, con un'**età media di 40(37) anni** e una **permanenza media di 12(8) gg.** (min. 1 gg., max 51(27) gg.). Tra gli ospiti accolti vi sono state **10(9) donne** (età media 52(43) anni e permanenza media 18(9) gg.) e **8(6) uomini** (età media 27(38) anni e permanenza media 3(4) gg.). Gli ospiti che sono **entrati in contatto** con l'associazione mediante l'intervento di un servizio sociale sono stati 8, mentre gli altri 10 hanno preso contatto direttamente.

Le persone accolte sono risultate provenire dalla Provincia di **Rovigo 0 (0)**, da **altre province della Regione Veneto 1(1)**, da **altre Regioni 2(0)**, da **altri Stati 15(14)**.

Nel corso del 2012 complessivamente si sono rivolte all'associazione 175 persone (195) anche per **colloqui, richieste d'aiuto in generi di prima necessità, ospitalità diurne**.

Nelle due tabelle seguenti si sono raccolte le problematiche espresse dalle persone accolte:

Nella **tab. 1** si riportano i problemi riferiti dagli ospiti (18+2 dell'ospitalità diurna) come principale ragione della richiesta d'aiuto, ciò consente una lettura più schematica. In realtà l'accoglienza, è spesso vissuta da persone che esprimono un disagio composito, rappresentato da più problematiche.

La **tab. 2**, infine, è dedicata alla sintesi delle modalità di conclusione delle ospitalità.

tab. 1()**

Immigrazione (*)	11 (9)
disturbo mentale	2 (1)
carcere	5 (6)
etilismo	1 (1)
tossicodipendenza	
senza fissa dimora	1

tab. 2

Inserimento lavorativo	7 (3)
Reinserimento sociale e/o familiare	
interruzione	1 (1)
Tuttora in corso	2 (2)
Riparte	4
Inserimento altra struttura	2
Rientra in carcere	4

(*) Il termine immigrazione, in senso proprio, non identifica un problema: l'utilizzo in queste tabelle è fatto per individuare situazioni dove il disagio espresso è strettamente correlato allo status d'immigrato.

(**) Il dato tra parentesi è riferito all'anno precedente.

TABELLA OSPITALITA'

nr.	Maschio /Femmina	inizio	fine	età	residenza	problematiche	modalità di contatto	obiettivo dell'ospitalità	servizio sociale di riferimento	gg	conclusione
1	F	28dc	17fb	45	Ukraina	immigrazione	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	51gg	interrompe
2	F	8gn	8fb	55	Ukraina	immigrazione	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	31gg	riparte
3	M	1fb	1fb	36	Ragusa	carcere	G.I.P.	Permesso	nessuno	1 volta	rientra
4	F	16fb	20fb	65	Ukraina	immigrazione	diretto	Pronta accoglienza	nessuno	4gg	riparte
5	F	20fb	3mr	34	Ukraina	immigrazione	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	12gg	riparte
6	F	19fb	19fb	46	Marocco	carcere	G.I.P.	permesso	nessuno	6 volte	rientra
7	M	11ap	11ap	37	Nigeria	carcere	G.I.P.	Permesso	nessuno	6 volte	rientra rientra in patria
8	F	12ap	17ap	70	Romania	immigrazione	Serv.Immigr.Ro	Pronta accoglienza	serviz.sociali	5gg	
9	F	30ap	21mg	55	Moldavia	immigrazione	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	21gg	riparte
10	F	26mg	3gn	52	Romania	immigrazione	Diretto Volont.	Pronta accoglienza	nessuno	7g	riparte
11	M	6gn	7gn	25	Bologna	carcere	Carcere	Pronta accoglienza	nessuno	2gg	riparte
12	F	29lg	31lg	45	Nigeria	immigrazione	diretto	Pronta accoglienza	nessuno	3gg	riparte
13	M			13	Nigeria	immigrazione	diretto	Pronta accoglienza	nessuno	3gg	riparte
14	M			7	Nigeria	immigrazione	G.I.P.	Pronta accoglienza	nessuno	3gg	riparte
15	M	9ag	17ag	18	Iugoslavia	familiari	Servizi sociali	Pronta accoglienza	servizi sociali	8g.	rientra
16	M	1st	3st	54	Udine	familiari	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	3gg	riparte
17	M	22st	22st	28	Tunisia	carcere	G.I.P.	Permesso	nessuno	2 volte	rientra
18	F	18ot	5dc	52	Polonia	immigrazione	Diretto	Pronta accoglienza	nessuno	48gg	riparte
19	M			70	Rovigo	etilismo Disturbi					
20	F			64	S.Apollinare	psichiatrici					

PERCORSO FORMAZIONE

INCONTRI MENSILI

I volontari si sono incontrati nel corso dell'anno, con riunioni mensili della durata di una domenica pomeriggio, per affrontare problemi inerenti il servizio e per l'approfondimento di tematiche legate al mondo dell'emarginazione. L'incontro settimanale, dedicato alla verifica della settimana trascorsa e alla progettazione di quella ventura viene anticipato al venerdì sera da 10/2012. Da 10/2012 i decide anche di chiudere la casa dalla domenica pomeriggio fino al mattino del lunedì, salvo la presenza di ospiti.

DATA	TEMA
08/01	Sguardo generale a tutto il percorso del 2011 circa le ospitalità e i vari modi di accoglienza avvenuti nella nostra casa.
05/02	Confronto col vangelo di Marco, 1,29-39. Riflessione e confronto su uno studio dal titolo:"Il volontario ferito".
04/03	Assemblea dei soci. Dopo il confronto col vangelo di marco 9,2-10, si affrontano i seguenti argomenti: 1.Una persona che coordini al conduzione della casa. 2. Esaminare la proposta dell'Ufficio famiglia Diocesano per voce dei Boldrini. 3. Coltivare una particolare attenzione ai giovani volontari e programma di formazione 2012.
01/04	Riflessione dal Vangelo. Giovani Volontari: condivisione esperienza di formazione. Programmazione formazione Volontari.
29/04	Assemblea dei soci. Riflessione sul Vangelo Gv. 10, 11- 18. Approvazione Bilancio 2011. Rinnovo cariche associative
03/06	Incontro mensile con due i punti all'o.d.g.: 1. La presenza di Giulia nel ruolo di volontaria con un contratto economico di sei mesi per "sperimentare" una forma di coordinamento tra volontari. 2. Confronto tra volontari vecchi e nuovi sulle motivazioni.
01/07	Riflessione dal vangelo di Mc.5,21-43. Condivisione e confronto sul servizio settimanale svolto dai volontari e soci.
02/09	Si richiamano alcune note dell'incontro di Luglio per impostare l'incontro strutturato in due momenti: a) un confronto con l'operatrice; b) una effettiva ricerca di scelte associative.
16/09	Incontro col vescovo a Portaverta: presentazione e condivisione dei volontari e loro motivazioni circa l'esperienza del servizio di accoglienza. Celebrazione della S. Messa.
07/10	Assemblea dei soci e volontari sui seguenti punti all'o.d.g.: orario e servizio della Casa di Accoglienza - Cambiamento del giorno dell'incontro settimanale - Organizzazione delle attività diverse dall'accoglienza - Iniziative delle volontarie giovani Giulia e Vittoria.
04/11	Verifica dei primi sei mesi del servizio civile di Fabrizio Guarnirei. Presentazione del progetto di collaborazione con il Centro Francese di ascolto. Condivisione di impegni
02/12	Assemblea dei soci. Verifica e confronto di Giulia con i volontari sui sei mesi di attività come operatrice. Verifica dei turni settimanali dei volontari.

PERCORSO FORMAZIONE

INCONTRI SETTIMANALI

Gli incontri generalmente si svolgono ogni venerdì sera

L'incontro è così strutturato:

- Inizio ore 21
- Riflessione dal Vangelo
- Compilazione turni settimana seguente
- Comunicazioni di chi coordina l'accoglienza
- Condivisione del vissuto dei volontari in rapporto agli ospiti, ai volontari e alla conduzione della casa.
- Comunicazioni varie.

NUMERO PERSONE ACCOLTE AL 2012

Anno	Person contatta- te	Ospitalità complete	Età media	Person con problemi di tossicodipendenza		Ex detenuti		Gg. di apertura della casa
1981	64	13	41	2	13 gg	5	6 gg	49
1982	70	53	38	8	13 gg	25	10 gg	266
1983	49	36	33	25	10 gg	10	10 gg	192
1984	65	27	33	10	17 gg	8	5 gg	230
1985	73	28	30	11	19 gg	3	25 gg	237
1986	96	22	30	6	26 gg	9	22 gg	306
1987	112	34	31	13	16 gg	5	50 gg	314
1988	95	31	29	12	26 gg	4	18 gg	312
1989	120	32	25	12	29 gg	1	319 gg	365
1990	141	34	26	5	11 gg	4	145 gg	365
1991	134	49	28	10	51 gg	5	27 gg	365
1992	115	39	32	13	51 gg	1	2 gg	365
1993	134	37	33	14	44 gg	3	36 gg	365
1994	145	43	34	13	33 gg	5	98 gg	365
1995	196	38	38	14	33 gg	2	34 gg	365
1996	133	40	38	9	26 gg	3	30 gg	365
1997	149	52	37	9	32 gg	1	58 gg	365
1998	156	46	36	9	13 gg	2	19 gg	365
1999	139	26	38	3	32 gg	7	62 gg	365
2000	129	28	38	4	50 gg	2	204 gg	365
2001	97	17	33	2	40 gg	3	10 gg	359
2002	103	33	36	2	15 gg	3	4 gg	305
2003	128	30	41	2	10 gg	2	262 gg	365
2004	165	34	46	2	22 gg	3	105gg	365
2005	172	24	41	4	47gg	4	11gg	365
2006	166	26	43	3	47gg	6	3gg	348
2007	198	20	45	4	14gg	3	20gg	365
2008	200	20	44	4	54gg	3	3gg	339
2009	195	10	47	2	122gg	1	14gg	365
2010	212	14	41	1	97gg	7	1gg	365
2011	195	15	37	/	/	6	15gg	365
2012	175	18	40	/	/	5	17gg	316

RESOCONTO ECONOMICO 2012

USCITE

A-SPESE GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

01 gas metano, telefono, elettricità, acquedotto	euro	9.559,42
02 contributi agli ospiti	euro	831,90
03 amministrazione e cancelleria	euro	869,08
04 tasse	euro	491,70
05 alimentari ²	euro	3.133,45
06 gestione officina, campagna e attività lavorativa	euro	1.313,52
07 personale in convenzione	euro	5.974,85
08 manutenzione fabbricati	euro	1.093,30
09 assicurazione beni mobili e immobili	euro	899,00
10 assicurazione degli aderenti	euro	340,04
11 rimborsi spese ai volontari	euro	1.245,80
12 attrezzature per la casa	euro	1.959,34
14 spese gestione banca+posta	euro	296,52
15 nuove costruzioni	euro	0,00
16 manutenzione straordinaria	euro	1.500,00
17 acquisto straordinario di attrezzature	euro	89,90
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>29.597,82)</i>

B-SPESE PER LA QUALIFICAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE

20 formazione dei volontari	euro	975,00
21 acquisto di materiale di studio	euro	733,90
22 spese di coordinamento	euro	610,00
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>2.318,90)</i>

C-SPESE PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

30 attività nella Casa Circondariale	euro	210,00
33 erogazioni liberali	euro	25,00
34 manifestazioni	euro	0,00
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>235,00)</i>

totale uscite euro 32.151,72

² Le spese sostenute per l'acquisto di alimentari non corrispondono al valore degli alimenti consumati. Questa voce infatti, non comprende i numerosi contributi in beni di consumo offerti dai volontari, dalla Fondazione Banco Alimentare, da parrocchie polesane e da altri privati.

RESOCONTO ECONOMICO 2012
ENTRATE
E-AUTOFINANZIAMENTO

50 quote associative	euro	525,00
51 contributi dei volontari	euro	9.169,85
52 attività commerciali marginali ³	euro	261,90
54 interessi bancari e postali	euro	180,99
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>10.137,74)</i>

F-CONTRIBUTI PRIVATI

60 contributo Comunità Ecclesiale	euro	10.000,00
62 contributi di privati	euro	3.167,00
63 contributi di enti privati	euro	3.600,00
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>16.767,00)</i>

G-CONTRIBUTI PUBBLICI

70 contributi Regionali	euro	0,00
71 contributi di enti locali (Provincia e Comune)	euro	100,00
72 rimborsi spese per ospitalità (USL e enti locali)	euro	630,00
74 cinque per mille	euro	1.929,32
<i>(totale parziale</i>	<i>euro</i>	<i>2.659,32)</i>

totale entrate euro **29.564,06**

- riporto di cassa 2011 euro 37.357,88

TOTALE euro **66.921,94**

TOTALE ENTRATE-USCITE EURO 34.770,22

³ Attività produttive e commerciali marginali svolte dalle Organizzazioni di Volontariato (ex art. 8, comma 4, Legge 11 agosto 1991 n. 266, D.M. 25 maggio 1995).

Mission

Un'associazione di volontariato, operante all'interno del territorio polesano, che tiene "aperta la porta" alle persone in difficoltà, accogliendole e condividendo con loro un cammino di liberazione per ritrovare il senso di una *diversa normalità* secondo lo stile familiare, in vista di un cambiamento libero e responsabile.

Vision

Permettere alle persone accolte di gestire il proprio disagio, attraverso la pedagogia del quotidiano.
Progettare e condividere un cammino che liberi

dall'emarginazione, dalla fatica di vivere, attraverso una casa, "luogo di vita" per una diversa normalità.

Crede che ogni persona, anche la più ferita, possa sempre, nell'esercizio della libertà e della responsabilità, contare sulle sue potenzialità, a partire dalla "sua parte sana".

Vivere il cambiamento con un progetto a piccoli passi, attraverso la relazione d'aiuto, la reciprocità e l'impegno personale, in collaborazione con i servizi e le risorse, presenti nel territorio polesano.